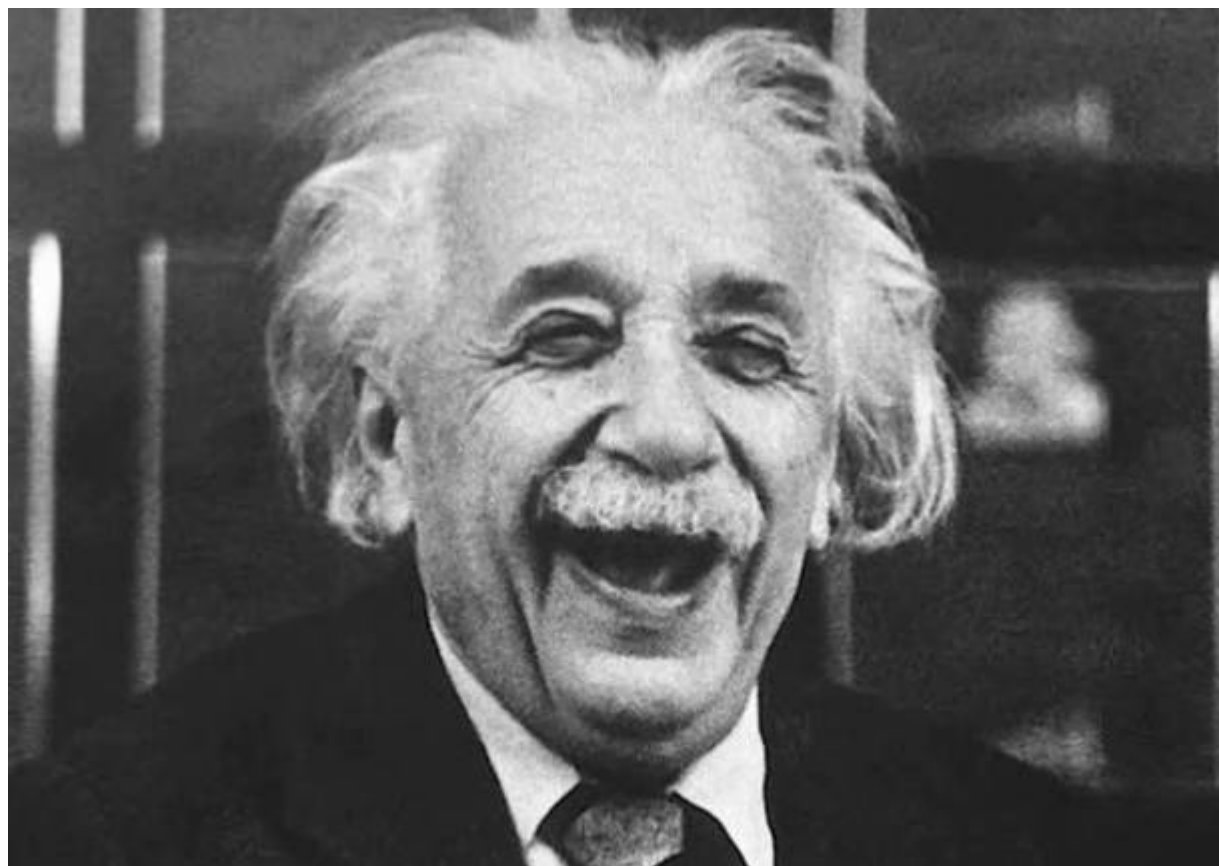


Varese terra di inventori

Pubblicato: Mercoledì 8 Gennaio 2020



C'è un'Italia che inventa, sviluppa e valorizza la propria creatività. Un'Italia che ha imparato a farlo sempre meglio negli ultimi anni, pur segnati da un'economia in difficile ripresa dalla lunga crisi.

Nei cinque anni compresi tra il 2013 e il 2018 il **numero di domande di brevetti nazionali** depositate all'UIBIM (Ufficio Italiano Marchi e Brevetti) è cresciuto del **34,3%**, passando da **38.145 a 51.247**.

L'analisi dell'Ufficio Studi e Statistica della **Camera di Commercio varesina** dice che, se **Milano** con 18.592 (+3,9% rispetto al 2017, +27,6% considerando il quinquennio dal 2013) resta in testa alla classifica nazionale per province, al secondo posto si colloca Roma (12.321, +4,5% in un anno, +117,3% in cinque) e al terzo Torino (9.093, +5,6% tra 2017 e 2018). Seguono Udine, Vicenza e Bologna con oltre mille richieste di deposito.

In crescita risulta **Varese**, dove le **domande sono aumentate del 19,3% nell'arco di dodici mesi**. Dati che trovano conferma anche nei **marchi registrati**: in testa c'è sempre la provincia di Milano con 13.382 marchi (+2,9% rispetto al 2017 e +7,6% nel quinquennio). A seguire Roma (7.336) e Torino (4.092).

«Vogliamo garantire un supporto ancor più diretto alle imprese per aiutarle a essere sempre maggiormente innovative e a salvaguardare nel modo più adeguato la **proprietà intellettuale**, elemento di competitività oggi decisivo» sottolinea **Fabio Lunghi, presidente di Camera di Commercio**, annunciando l'**avvio a Varese del PIP-Patent Information Point**, uno dei tre punti d'informazione

brevettuale nati in Lombardia grazie alla sinergia col Ministero Sviluppo Economico.

«A fianco dell'ufficio per il deposito dei marchi e dei brevetti – continua il presidente –, nel nostro InfoPoint di piazza Monte Grappa mettiamo a disposizione delle imprese un centro specializzato nel fornire loro assistenza sulla normativa relativa al **deposito dei titoli di proprietà industriale sul piano nazionale ed europeo**. Sono poi garantiti anche servizi di ricerca con banche dati sui brevetti e una prima attività di orientamento sulla normativa anticontraffazione. Non mancheranno seminari mirati al sistema imprenditoriale. L'utente potrà quindi accedere nel modo più esaustivo alle informazioni su marchi e brevetti, oggi strumenti sempre più importanti per vincere la sfida del mercato».

Per contattare il nuovo punto informativo è a disposizione anche l'indirizzo **mail brevetti@va.camcom.it**, dove è possibile inviare quesiti e fissare appuntamenti per approfondite ricerche brevettuali.

Intanto, il Ministero Sviluppo Economico ha aperto nuovi bandi per la valorizzazione dei titoli industriali e il trasferimento tecnologico, mettendo a disposizione complessivamente oltre 51 milioni di euro.

Le pmi possono partecipare a tre di questi bandi.

Il primo è **Brevetti+**, che dà la possibilità di acquisire servizi specialistici relativi a industrializzazione e ingegnerizzazione, organizzazione e sviluppo, trasferimento tecnologico. **Domande a Invitalia dal 30 gennaio.**

Il secondo è **Disegni+4**, che incentiva l'acquisizione di servizi specialistici alla valorizzazione di disegni registrati a partire dal 1° gennaio 2018. Domande a Unioncamere dal 27 febbraio.

Ancora a Unioncamere, ma dal 30 marzo, si possono presentare le domande inerenti al terzo incentivo, **Marchi+3**. In questo caso sono riconosciuti gli investimenti in servizi per la registrazione di marchi europei e internazionali.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it